Il Domani di Bologna sabato 15 novembre '08

BILANCIO. L'annuncio del sindaco: «Si torna indietro di vent'anni»

Stangata Tarsu e più case per riequilibrare i tagli

• SAN LAZZARO. Più permessi per costruire e aumento della tassa dei rifiuti. Anche il Comune di San Lazzaro è alle prese con tagli e buchi di bilancio (oltre 600.000 euro). E il sindaco Marco Macciantelli corre ai ripari. Per affrontare i tagli del Governo, spiega il primo cittadino dalle colonne di Focus democratico, il periodico online del Pd di Bologna, il Comune darà il via al «contenimento della spesa corrente per circa un milione di euro». Inoltre. verranno utilizzati «quasi integralmente» i 600.000 euro destinati «all'estinzione anticipata di mutui». Il Comune di San Lazzaro dovrà però anche «porre mano ad un correttivo della tassa dei rifiuti del 5% - spiega ancora il sindaco - con un ricorso ai permessi per costruire per 200.000 euro in più di quanto si era inizialmente preventivato». Insomma, tira le somme Macciantelli, «siamo tornati indietro di 20 anni, la situazione dei Comuni è giunta ad un punto di difficoltà estrema». Per San Lazzaro, riferisce ancora il sindaco, i tagli del Governo riguardano «la riduzione dei trasferimenti per i minori costi della politica (-24.500 euro), la riduzione del trasferimento per l'ICI rurale (-24.800 euro) e un ulteriore 2,6% in meno sul trasferimento ordinario» da parte dello Stato (-11.200 euuro). «A questi - spiega Maccciantelli - si aggiunge la parziale compensazione ICI, con la riduzione ipotizzabile fra il 5% e il 10% (da -270.000 a -550.000 euro»). Insomma, un buco da oltre 600.000 euro, «da ripianare già sul 2008 e per trascinamento sui prossimi anni». Il Comune potrà cercare di consolarsi con quall che risorsa in più che arriva da altri enti. Come il contributo da 200.000 euro in arrivo dalla Regione e disposto dalla Provincia di Bologna, per «interventi di riqualificazione dei centri commerciali naturali predisposti dai Comuni». Nella graduatoria per accendere ai finanziamenti della legge regionale 41, il progetto dell'associazione intercomunale Valle dell'Idice, di cui S.Lazzaro è capofila, è risultato primo. Del finanziamento, 120.000 euro sono destinati agli interventi da parte dei comitati di commercianti dei vari Comuni dell'Idice. Agli esercenti di S.Lazzaro, in particolare, arriveranno 70.000 euro.

Il Domani di Bologna martedì 18 novembre '08

Precisazione del sindaco Macciantelli su mancate entrate Ici e oneri di urbanizzazione

Non si faranno "più case" per sanare il bilancio

• SAN LAZZARO. A San Lazzaro di Savena non si faranno «più case» per coprire il buco del bilancio derivante dai mancati trasferimenti dell'Ici. Lo chiarisce il sindaco, Marco Macciantelli: tra le ipotesi, infatti, si parla semplicemente di destinare una quota degli oneri di urbanizzazione (pari a 200.000 euro) alla spesa corrente, ovvero quella che va a finanziare servizi come gli asili nido, "sottraendo" questa cifra alle risorse in conto capitale, ovvero quelle per investimenti come strade o fognature.
«L'approfondimento è tuttora in atto - precisa Macciantelli- ma dobbiamo trovare come far fronte alla mancata restituzione integrale dell'Ici da parte dello Stato, per l'abolizione indiscriminata dell'imposta sulla prima casa». Tra le ipotesi allo studio. dunque. c'è l'utilizzo degli oneri di Urbanizzazione, ma anche un ritocco del 5'% della Tarsu. In ogni modo. sottolinea il sindaco di San Lazzaro, «la nostra pianificazione territoriale è affidata al Piano strutturale comunale. che non prevede espansione ma un oculato dimensionamento esclusivamente orientato al fabbisogno. con particolare sensibilità all'edilizia sociale». Dunque non ci saranno «più case». precisa Macciantelli. ma c'è comunque «l'esigenza di far quadrare il bilancio». E sui conti del Comune non mancheranno. nelle prossime settimane. «iniziative di concertazione, anche con le parti sociali».